

L'operazione Nespolo va in porto

A San Benedetto stanno per partire i lavori per la realizzazione della “scultura” di Ugo Nespolo che verrà installata sul lungomare tra la fine di maggio e gli inizi di giugno.

Alla presenza dell'artista, martedì scorso si è tenuto un incontro operativo con la partecipazione del Sindaco Perazzoli, l'Ingegnere capo del Comune, l'Ingegnere Palestini (che curerà la parte tecnica) e i responsabili della Ditta Movinox (che costruirà l'opera). Sono già stati effettuati i calcoli per ingigantire il modellino di 10 volte (m. 4x4,5 di base, m. 8. di altezza). I “pezzi” saranno imbullonati e, per evitare il loro deterioramento negli anni, verranno adottati particolari accorgimenti. A ridisegnare le lettere che compongono la nota scritta (Lavorare / lavorare / lavorare / preferisco / il rumore / del mare) provvederà il computer.

E già stabilito che la struttura in acciaio, del peso di 115 quintali, verrà montata presso la Movinox e trasportata sul posto con un mezzo speciale. Di tanto in tanto Nespolo non mancherà di verificare di persona l'esecuzione del progetto. Nel frattempo il Comune sistemerà l'area in cui verrà posizionata la “scultura”, compreso un impianto per la sua illuminazione notturna.

E' stato precisato che l' “oggetto scultoreo” verrà quasi interamente sponsorizzato dalla Ditta Malavolta (che fornirà i materiali), dalla Movinox (specializzata nella lavorazione dell'acciaio) e dalla Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

In occasione dell'inaugurazione si terrà un'ampia mostra di Nespolo nei locali della Palazzina Azzurra e nel giardino antistante. Parallelamente verrà organizzato un suo “incontro-esposizione” all'Istituto Statale d'Arte di Ascoli.

Con Nespolo, inoltre, è stato effettuato anche un sopralluogo presso l'altra palazzina di proprietà dell'Ente, situata in via Paolini (ex sede della Capitaneria di Porto), che dovrebbe essere destinata alla “Fondazione” o, meglio, alla “Casa d'arte”, come l'artista ama chiamarla. Guarda caso, a pochi passi dalla Piazza Sciocchetti dove egli nel 1969, nell'ambito dell'VIII Biennale d'Arte “Al di là della pittura”, disegnò (con una macchina per strisce stradali) il grande sole dai lunghi raggi che “illuminarono” per tanto tempo quella zona.

Nel prossimo appuntamento con l'artista, previsto per la metà di marzo (al suo rientro da Buenos Aires dove il Museo gli ha allestito una personale), saranno pianificati i lavori di ristrutturazione e di ampliamento dell'edificio, per creare un moderno polo culturale, vivo e coinvolgente, e non un luogo statico di conservazione. Di certo vi potrà trovare posto la stamperia d'arte ora gestita dal Comune.

In tale circostanza si definirà anche un programma annuale di importanti esposizioni (quattro: una per stagione).

Una serie di impegni, dunque, che metterà a dura prova il dinamismo dell'artista (e dei suoi collaboratori) che si va guadagnando il titolo di cittadino onorario di San Benedetto.

(l.m.)